



Decreto Dirigenziale n. 146 del 14/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA FIADO SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN MARCIANISE (CE) - LOC CERASO ZONA INDUSTRIALE ASI AGGLOMERATO MARCIANISE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.16 del 25/01/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n. 7 del 31/01/2011, è stata rilasciata in favore della ditta FIADO SRL, P.IVA 03526930619, legalmente rappresentata dal sig. Iacone Domenico, nato a Napoli il 07/11/1967, con sede legale in Marcianise alla zona industriale ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.251165 del REA, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, fino al 25/01/2020 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria), per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, su un'area di mq. 5.600 ca., censita catastalmente al foglio 20, p.lla 5089;
- con D.D. n.277 del 14/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.78 del 19/12/2011, è stata rilasciata in favore della stessa ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.268 del 01/12/2015 della UOD di Caserta, BURC n. 74 del 07/12/2015, si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante nella persona del sig. Ciabatta Virgilio, in sostituzione del sig. Iacone Domenico;
- con D.D. n.254 del 24/06/2013, della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 37 del 08/07/2013, ad oggetto "Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione VIA - VAS - VI relativo al progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, fg. 20 p.lla 5089" da realizzarsi in Zona Industriale ASI loc. Ceraso nel Comune di Marcianise (CE) proposto alla ditta Fiado srl - CUP 4246", il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0542695 del 25/07/2013, successivamente integrata con note prott. nn. 0121675 del 19/02/2014, 0314598 del 08/05/2014, 0741548 del 05/11/2014, 0648213 del 29/09/2015, per l'approvazione del progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, consistente:
 - integrazione dei CER non pericolosi 200307, 160103, 150106, 191212;
 - eliminazione dei CER non pericolosi 100210, 190102, 190118, 110114, 110206, 110501;
 - riduzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 70.720 tonn/anno a 37.650 tonn/anno
 - integrazione dei CER pericolosi 160215*, 150110*, 150202*, 160107*;
 - eliminazione dei CER pericolosi 160602*, 160603*, 160213*, 200135*;
 - riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da 7.650 tonn/anno a 1.950 tonn/anno
 - inserimento dell'attività R12 per i CER 160103, 150106;
 - aumento quantitativi rifiuti metallici ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 2.720 tonn/anno a 15.000 tonn/anno;
 - aumento quantitativi rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 680 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
 - inserimento dell'attività R4 per i CER 160116, 160122, 200307;
 - eliminazione dell'attività R4 per i CER 160216;
 - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 150106;
 - inserimento delle attività D15 per i CER 191212, 160601*, 150110*, 150202*, 160107*;
 - installazione di una cesoia dedicata alla lavorazione dei cavi non pericolosi;
 - una diversa collocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti;

Rilevato che

- La Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), nella seduta del 31/03/2014, verbale prot. n. 0226967 del 03/04/2014, nel verificare la congruità del progetto di VIA con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di variante sostanziale, solo su alcuni punti, ha rilevato delle incongruenze, per cui ha richiesto che la ditta verificasse presso il competente ufficio VIA di Napoli se il nuovo progetto si configura come variante sostanziale o non sostanziale;

- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0314958 del 08/05/2014, ha presentato una nuova relazione tecnica contenente la descrizione della modifica sostanziale da apportare al proprio ciclo produttivo, con la quale ha eliminato tutte le attività per la quali la CTI aveva manifestato dubbi circa la conformità al progetto presentato per l'ottenimento del provvedimento di compatibilità ambientale (cfr. D.D. n.254 del 24.06.2013).
- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 29/11/2016, verbale prot. n.0778085, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei lavori ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta FIADO SRL, con prescrizioni.

Ritenuto

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29/11/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, con prescrizioni, nell'impianto ubicato in Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI;
- che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Iacone Domenico nato a Napoli il 7/11/1967;
- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot./SCA 349/2016 acquisita al prot. regionale n. 0058884 del 28/01/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- il DPGR n.146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 29/11/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 386/2016, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Marcianise (CE) Zona Industriale ASI fg. 20 p.la 5089 proposto dalla ditta FIADO SRL, P.IVA 03526930619, legalmente rappresentata dal sig. Ciabatta Virgilio, consistente in:
 - integrazione dei CER non pericolosi 200307, 160103, 150106, 191212;
 - eliminazione dei CER non pericolosi 100210, 190102, 190118, 110114, 110206, 110501;
 - riduzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 70.720 tonn/anno a 37.650 tonn/anno
 - integrazione dei CER pericolosi 160215*, 150110*, 150202*, 160107*;
 - eliminazione dei CER pericolosi 160602*, 160603*, 160213*, 200135*;
 - riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da 7.650 tonn/anno a 1.950 tonn/anno
 - inserimento dell'attività R12 per i CER 160103, 150106;
 - aumento quantitativi rifiuti metallici ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 2.720 tonn/anno a 15.000 tonn/anno;
 - aumento quantitativi rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 680 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
 - inserimento dell'attività R4 per i CER 160116, 160122, 200307;
 - eliminazione dell'attività R4 per i CER 160216;
 - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 150106;
 - inserimento delle attività D15 per i CER 191212, 160601*, 150110*, 150202*, 160107*;

- installazione di una cesoia dedicata alla lavorazione dei cavi non pericolosi;
- una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Rispettare le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 254 del 24/06/2013;
 - b) Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
 - c) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS;
 - d) Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, i Regolamenti 333/2011 e 715/2013;
 - e) I rifiuti gestiti in cumuli non devono essere miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
 - f) I rifiuti conferiti non possono essere stoccati all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
 - g) Nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni delle radioattività;
 - h) Mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue nonché l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - i) Dotare l'impianto di un pozzetto per il campionamento delle acque in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
 - j) Dare attuazione al piano di monitoraggio presentato;
 - k) Lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - l) Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2;
 - m) Si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare i lavori necessari entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot./SCA 349/2016 acquisita al prot. regionale n. 0058884 del 28/01/2016, con le prescrizioni sopra riportate al punto 3 lett. k-l-m.

6. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e di ultimazione dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs. 152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), di deposito preliminare (D15);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5.452 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.341,3 tonn. di rifiuti di cui 1.326 tonn di rifiuti non pericolosi e 15,3 tonn di rifiuti pericolosi;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente **39.600** tonn/anno (di cui tonn 37.650 di rifiuti non pericolosi e tonn 1.950 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Ton/anno
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R4(pressocesoiaura)	15000
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R4(pressocesoiaura)	4500
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		

170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	15000
160103	Pneumatici fuori uso	R13 R12 (selezione e cernita)	1500
150106	Imballaggi in materiali misti	R13-D15 R12-D13 (selezione e cernita)	
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R13 D15	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*	R13	150
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13 R4 (spelacavi, cesoia a coccodrillo)	1500

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	150
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	600
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 D15	1200
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160107*	Filtri dell'olio		
160601*	Batterie al piombo		

7. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.
8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta FIADO SRL.
 9. **INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL/CE UOPC di Marcianise, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
 10. **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
 12. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
 13. **INOLTRE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)